



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2021**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato².

Il campo di osservazione dell'indagine RICA è un sottoinsieme dell'universo delle aziende censite dall'ISTAT; a partire dall'anno contabile 2014 la soglia di inclusione nel campo di osservazione della RICA italiana è fissata a 8.000 euro di Produzione standard.

La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Attualmente il campione RICA italiano si basa su un campione ragionato di circa 11.100 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Esso consente una copertura media a livello nazionale del 95% della Superficie Agricola Utilizzata, del 97% del valore della Produzione Standard, del 92% delle Unità di Lavoro e del 91% delle Unità di Bestiame³.

Nel caso specifico del Piemonte il piano di selezione delle aziende – nel quale sono sintetizzate tutte le principali caratteristiche relative al campione RICA come, ad esempio, la descrizione degli strati, la numerosità del campione, la numerosità della popolazione ed il peso – nel 2021 comprende 996 casi aziendali, mentre la numerosità della popolazione è di 36.818 aziende.

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) www.ec.europa.eu/agriculture/rica/index_en.cfm e della RICA italiana www.rica.crea.gov.it/index.php

² Un'azienda agricola «commerciale / professionale» è definita come un'azienda sufficientemente grande da consentire di svolgere un'attività principale per l'agricoltore (in termini economici) e un livello di reddito adeguato a sostenere la sua famiglia. Nella RICA prevale ancora il concetto di «azienda familiare» pur essendo aumentato significativamente, negli ultimi decenni, il peso delle forme di conduzione di tipo societario.

³ A livello europeo, invece, le oltre 86.000 aziende della RICA Comunitaria rappresentano quasi 5 milioni di aziende unionali, il 90% della superficie agricole e il 90% della Produzione Standard.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*, riservata ai soli utenti del *Sistema statistico nazionale* (SISTAN) e ai ricercatori che collaborano con il CREA e il *data warehouse* pubblico della RICA Italiana AREA (*Analisi dei risultati economici Aziendali*) RICA con i risultati annuali estesi all'universo.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA* (*Gestione Aziendale Imprese Agricole*) quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA; consente, inoltre, di produrre un bilancio aziendale riclassificato in diverse forme, elaborare le schede delle singole attività produttive, valutare le capacità gestionali e la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle aziende agricole.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software, gratuito, *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Negli anni recenti sono state sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale* per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, es. il *Bilancio Semplificato* per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda al già citato sistema informativo *AREA RICA* predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di

carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

La strategia UE *Farm to Fork*⁴ include proposte ambiziose per una revisione della FADN per trasformarla in una *Farm Sustainability Data Network* (FSDN) i cui obiettivi sono molto più estesi ed ambiziosi rispetto all'attuale FADN e più in linea con quelli che saranno i fabbisogni informativi futuri, in grado di accompagnare i sistemi agroalimentari europei verso una maggiore sostenibilità ed equità sociale ed evidenziare le molteplici funzioni svolte dalle aziende agricole al di là della semplice produzione di cibo.

A giugno 2022 la Commissione europea ha formulato una proposta di modifica del regolamento base istitutivo della RICA⁵ che non mira a stravolgere l'attuale indagine campionaria, ma ad aggiungere nuove variabili per misurare gli aspetti ambientali e sociali delle aziende agricole⁶.

Va detto che l'adozione nella RICA italiana del modello europeo di agricoltura multifunzionale e il processo di integrazione dei temi e degli obiettivi ambientali iniziati negli anni Novanta si sono consolidati nel tempo. Allo stesso tempo è fortemente cresciuta l'importanza delle attività di monitoraggio e valutazione della PAC, dando una forte rilevanza alla quantificazione degli obiettivi politici e al processo di valutazione delle politiche. In questo contesto, il ruolo del FADN, come unica fonte di dati microeconomici armonizzati a livello di azienda agricola nell'UE, è confermato e rafforzato⁷.

In tale prospettiva la RICA italiana sarà in grado di fornire, ancora di più di quanto sia in grado di farlo in parte già adesso, dati ed informazioni di dettaglio che consentiranno di programmare, analizzare e valutare gli effetti delle politiche agricole nei diversi contesti produttivi e territoriali.

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno contabile 2021

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2021 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;

⁴ https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en

⁵ https://agriculture.ec.europa.eu/news/commission-proposes-collect-environmental-and-social-data-european-farms-2022-06-22_en

⁶ Per maggiori dettagli si rimanda a Giampaolo A., Marongiu S., Turchetti L. (2022) *From Farm Accountancy to Farm Sustainability - La conversione della RICA da rete contabile a rete per la sostenibilità*, scaricabile dal sito <https://rica.crea.gov.it/index.php>

⁷ Briamonte L., Cesaro L., Scardera A., Current use and new perspectives for the Farm Accountancy Data Network, *Economia agro-alimentare / Food Economy*, n. 3/2021 <https://journals.francoangeli.it/index.php/ecagoa/issue/view/980>.

- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Come già anticipato, nell'anno 2021 l'universo di riferimento regionale si compone di 36.818 unità aziendali, corrispondenti al 6,5% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale; la rilevazione⁸ dei dati contabili ed extracontabili per il 2021 si è conclusa regolarmente per 996 aziende agricole, di cui 588 provengono dal campione RICA, 398 aziende fanno parte del “campione satellite”⁹ (la cui rilevazione è finanziata dalla Regione Piemonte fin dall'anno contabile 2003) e 10 aziende hanno aderito volontariamente all'indagine.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte fa riferimento come già detto alle imprese “professionali” e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2021

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali rilevati in Piemonte in riferimento all'anno 2021.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al “campione satellite” stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE); esse sono già state, in parte, oggetto di commento.

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

⁸ Il coordinamento dell'attività di rilevazione contabile – affidata, quest'ultima, ai tecnici iscritti all'*Elenco dei fornitori del servizio di rilevazioni dati per indagini statistiche del CREA-PB* (https://rica.crea.gov.it/APP/albo_rilevatori/) – e il successivo controllo e validazione dei dati è stata curata dalla Sede CREA PB di Torino/Aosta (Referente: P.A. Giancarlo Peiretti giancarlo.peiretti@crea.gov.it).

⁹ Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del “campione satellite” ha consentito di sostituire le aziende RICA “cadute” rispetto al disegno campionario iniziale, precisandosi che vengono definite “cadute” le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti. Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2021)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2021)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2021)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2021)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2021)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2021)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2021)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2021)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2021)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2021)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2021)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2021)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2021)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2021)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2021)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	50	61	66	122	22	321
Aziende specializzate in ortofloricoltura		1	2	3	3	9
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	27	54	67	120	11	279
Aziende specializzate in erbivori	28	25	57	110	22	242
Aziende specializzate in granivori	1	4	1	7	36	49
Aziende con policoltura	6	10	10	11		37
Aziende con poliallevamento			1			1
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	3	4	12	13	1	58
Totale	120	167	222	392	95	996

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2021)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	4.234	2.238	1.720	1.493	264	9.949
Aziende specializzate in ortofloricoltura		125	81	58	42	305
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	4.941	2.416	1.999	2.352	119	11.826
Aziende specializzate in erbivori	1.980	1.554	1.756	2.894	212	8.396
Aziende specializzate in granivori	16	65	325	426	712	1.544
Aziende con policoltura	490	458	533	266		1.748
Aziende con poliallevamento			28			28
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	955	525	418	1.111	13	3.022
Totale	12.616	7.380	6.860	8.600	1.362	36.818

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2021)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	16.881	37.594	72.944	212.796	915.466	168.389
Aziende specializzate in ortofloricoltura		31.033	71.474	185.405	1.856.951	700.116
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	17.794	37.795	74.054	201.955	857.703	147.499
Aziende specializzate in erbivori	17.020	38.448	73.421	220.429	911.892	206.329
Aziende specializzate in granivori	20.443	37.620	99.821	231.248	2.512.602	1.884.554
Aziende con policoltura	14.295	34.613	73.424	196.823		90.032
Aziende con poliallevamento			64.681			64.681
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	16.373	33.080	74.968	183.290	617.730	103.062
Totale	16.985	37.246	73.658	209.861	1.539.778	254.171

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2021)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzaz. della terra (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	130	91,0	44,9	65,7	32,7	11	317	13,0	0,6
Aziende specializzate in ortofloricoltura	1.042	81,9	3,8	62,0	56,6	36	89		
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	480	85,7	8,6	23,1	50,4	20	127	8,9	0,7
Aziende specializzate in erbivori	199	95,3	38,7	41,4	21,0	11	166	51,9	3,6
Aziende specializzate in granivori	419	94,9	13,0	56,6	34,1	15	134	209,9	34,0
Aziende con policoltura	750	94,9	18,3	39,1	31,2	29	167	11,3	0,4
Aziende con poliallevamento	369	100,0	7,8	47,9	11,9	2	15	13,1	1,7
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	401	97,9	24,3	34,8	36,2	16	224	21,0	1,1
Totale	307	91,2	29,0	45,3	35,2	15	203	61,9	6,6

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2021)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	11.273	399.829	1.587	56.359
Aziende specializzate in ortofloricoltura	23.290	89.765	6.630	15.556
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	24.412	157.069	5.310	30.840
Aziende specializzate in erbivori	8.106	143.068	6.502	113.625
Aziende specializzate in granivori	17.537	179.120	9.387	102.736
Aziende con policoltura	12.847	113.275	6.847	30.245
Aziende con poliallevamento	11.101	86.585	2.516	19.625
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	15.497	234.326	9.794	74.254
Totale	14.905	235.184	4.927	65.073

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2021)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE _FISSE)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF /PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	3.528	2.199	133.573	282.454	1,7	10,1	50,2	15,5
Aziende specializzate in ortofloricoltura	16.734	11.475	32.365	54.215	1,3	3,9	34,2	31,2
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	11.758	8.043	60.213	119.113	1,1	90,8	41,1	22,8
Aziende specializzate in erbivori	6.099	3.025	104.682	123.673	0,9	0,7	67,7	26,3
Aziende specializzate in granivori	17.557	6.730	165.462	185.257	1,7	28,4	69,5	22,7
Aziende con policoltura	6.448	4.281	47.728	49.165	0,6	46,7	44,4	25,4
Aziende con poliallevamento	7.992	1.338	62.339	62.339	0,7	0,5	83,3	4,8
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	6.719	4.516	86.935	96.383	0,7	1,3	45,9	18,9
Totale	7.726	4.495	101.014	159.260	1,2	27,9	54,6	22,0

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2021)

OTE - Polo	Redditività Netta della Terra (RN/SAU)	Rendimento del Lavoro aziendale (VA/ULT)	Redditività Lorda del Lavoro (RO/ULT)	Redditività Netta del Lavoro (RN/ULT)	Incidenza dei Costi Diretti (VA/PLV)	Incidenza della Gestione Ordinaria (RO /PLV)	Redditività dei ricavi aziendali (RN/PLV)
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.530	76.121	56.453	59.611	58,0	35,9	38,8
Aziende specializzate in ortofloricoltura	3.015	17.173	8.570	7.916	53,1	25,9	24,0
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	5.452	41.091	29.975	32.518	65,6	34,3	37,3
Aziende specializzate in erbivori	2.177	51.976	37.199	40.788	67,7	35,5	45,8
Aziende specializzate in granivori	5.596	61.024	44.824	45.847	94,9	66,2	64,6
Aziende con policoltura	-	28.988	18.911	22.837	58,8	25,1	44,4
Aziende con poliallevamento	937	10.439	7.030	7.305	16,7	11,3	11,7
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	3.873	47.879	35.189	36.832	54,9	32,2	31,9
Totale	3.070	55.738	40.696	43.584	64,1	36,1	41,0

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2021)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco	Girasole	Colza
Aziende	Nr	344	385	142	12	38	127	120	12	26	31	9
Superficie Media	ha	13,84	16,19	4,85	7,75	7,51	90,23	9,40	3,70	5,08	11,84	10,20
Resa Prodotto Principale (granella)	q	60	112	53	67	49	68	36	31	35	23	23
Incidenza Superficie Irrigata	%	7,0	78,3	8,5	25,0	10,5	98,4	57,1	74,9	26,9	6,5	11,1
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.584	2.452	1.161	1.428	1.055	3.030	1.681	3.831	1.067	902	921
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	1.468	1.968	911	1.111	827	3.026	1.544	3.831	927	902	921
Costi specifici (CS)	€	602	1.049	451	533	377	1.207	665	1.259	368	409	565
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	2	31	1	76	4	124	32	84	6	7	6
Assicurazioni colture	€	10	27	16	9	3	99	30	46	5	3	-
Certificazioni specifiche	€	-	2	-	-	-	2	1	5	4	1	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	12	25	9	4	15	58	13	35	2	5	36
Commercializzazione	€	9	7	7	-	7	15	12	16	3	3	-
Concimi	€	185	305	102	215	110	303	133	153	59	151	142
Contoterzismo passivo	€	89	167	75	28	76	75	100	284	81	64	125
Prodotti difesa	€	111	178	78	81	40	329	121	58	46	61	120
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	52	61	60	14	42	5	18	4	33	2	60
Sementi e Piantine	€	113	217	91	102	64	178	185	186	129	100	60
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	38	57	27	8	37	92	44	85	6	20	52
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	640	1.106	478	541	414	1.299	708	1.343	374	428	617
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	943	1.346	683	887	641	1.732	973	2.488	693	473	304

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2021)

In pieno campo												
		Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Melanzana	Spinacio	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Fragola
Aziende	Nr	14	15	17	43	6	6	9	9	14	12	7
Superficie Media	ha	1,70	7,88	2,65	1,81	0,76	0,65	0,95	2,82	0,46	26,21	0,50
Prodotto Principale		Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	246	398	179	229	185	170	34	53	240	913	108
Incidenza Superficie Irrigata	%	28,6	86,7	100,0	72,1	100,0	83,3	72,2	88,9	100,0	100,0	100,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	7.365	15.615	15.757	11.491	17.733	21.465	8.584	6.937	24.153	8.706	17.609
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	7.365	15.615	15.757	11.454	17.733	21.465	8.584	6.937	23.696	8.706	17.609
Costi specifici (CS)	€	1.342	4.591	7.344	4.472	4.218	9.997	4.905	2.216	3.204	2.754	4.895
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	27	58	137	32	106	24	235	259	54	4	38
Assicurazioni colture	€	61	901	212	4	-	-	3.560	332	-	162	-
Certificazioni specifiche	€	23	-	90	-	-	-	-	-	11	5	613
Energia (elettricità e combustibili)	€	144	31	110	252	111	460	42	146	82	19	306
Commercializzazione	€	76	333	4.888	467	67	6.300	324	61	35	-	273
Concimi	€	186	777	455	1.077	58	1.692	193	282	378	721	964
Contoterzismo passivo	€	37	7	3	10	-	-	62	151	-	648	191
Prodotti difesa	€	256	821	231	932	157	322	236	319	643	545	400
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	59	-	19	236	-	-	9	49	107	-	-
Sementi e Piantine	€	408	1.607	994	979	3.720	1.056	244	405	1.874	650	1.686
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	286	420	5.102	1.137	178	6.902	366	218	131	19	586
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.628	5.011	12.446	5.609	4.396	16.899	5.271	2.435	3.335	2.774	5.481
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	5.737	10.605	3.311	5.882	13.338	4.566	3.313	4.502	20.818	5.932	12.128

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2021)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz cerosa	Erbaio di loglio italico	Erbaio di graminacee e leguminose	Erbaio di leguminose
Aziende	Nr	27	143	280	61	180	102	17	60	13	27
Superficie Media	ha	100,95	23,21	10,21	9,51	6,66	14,63	10,95	6,74	5,40	4,18
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	Erba verde	Fieno	Fieno	Erba verde
Resa Prodotto Principale	q	48	89	86	78	92	475	89	90	98	86
Incidenza Superficie Irrigata	%	7,4	34,2	51,8	34,4	45,5	92,1	47,1	41,1	61,5	44,4
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	231	904	870	755	1.048	2.396	1.518	921	873	705
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	61	343	457	411	549	1.149	971	292	419	386
Costi specifici (CS)	€	53	203	238	274	319	1.079	697	335	239	332
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	2	4	17	4	13	28	23	8	-	2
Assicurazioni colture	€	-	-	2	-	4	17	11	4	-	-
Certificazioni specifiche	€	1	-	1	1	1	-	-	-	-	-
Energia (elettricità e combustibili)	€	7	14	6	7	12	22	1	11	1	19
Commercializzazione	€	-	3	1	3	4	14	-	9	-	41
Concimi	€	1	46	51	57	77	267	78	75	94	40
Contoterzismo passivo	€	1	13	22	34	60	164	119	48	8	41
Prodotti difesa	€	-	3	9	6	16	162	98	10	3	4
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	33	51	73	45	47	102	95	80	36	61
Sementi e Piantine	€	1	14	17	60	40	223	203	68	59	88
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	14	27	20	27	34	93	1	27	11	78
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	67	230	258	301	353	1.172	698	361	250	411
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	165	674	612	453	695	1.223	820	560	623	294

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2021)

		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Nettarina	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Noce	Castagno
Aziende	Nr	80	34	62	67	6	25	12	34	21	6	138	9	43
Superficie Media	ha	7,46	2,59	3,26	3,03	4,12	1,34	0,38	1,81	0,50	0,28	4,93	1,43	2,46
Resa Prodotto Principale	q	251	225	119	113	173	63	31	110	59	23	13	4	16
Incidenza Superficie Irrigata	%	74,2	82,6	85,1	53,2	83,3	46,4	48,6	59,0	100,0	83,3	5,7	50,0	17,9
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	10.307	11.041	9.716	6.054	10.527	5.119	6.260	6.983	22.350	11.337	4.256	1.326	2.602
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	10.210	10.496	9.534	6.054	9.860	5.119	4.316	6.983	21.046	10.623	4.255	1.326	2.601
Costi specifici (CS)	€	3.040	3.427	2.904	1.699	5.500	1.476	2.537	1.788	4.859	1.571	783	271	411
di cui:														
Acqua per irrigazione	€	38	46	269	25	27	104	122	54	166	40	5	69	27
Assicurazioni colture	€	1.032	894	817	500	2.164	277	139	842	748	-	55	-	71
Certificazioni specifiche	€	38	46	38	21	15	160	108	37	350	67	5	4	68
Energia (elettricità e combustibili)	€	176	179	214	130	440	73	23	84	256	48	62	21	7
Commercializzazione	€	174	584	92	104	22	13	20	59	391	62	8	45	13
Concimi	€	296	268	430	237	805	152	312	223	1.581	307	247	17	110
Contoterzismo passivo	€	20	29	409	5	17	-	-	14	63	-	57	-	-
Prodotti difesa	€	923	1.030	432	448	1.393	653	1.799	387	515	214	234	62	13
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	45	48	15	37	-	8	14	2	387	-	38	17	59
Sementi e Piantine	€	112	210	102	49	542	-	-	39	44	11	17	14	10
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	445	852	318	354	536	122	43	178	1.004	443	122	89	47
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	3.486	4.279	3.222	2.053	6.036	1.598	2.581	1.966	5.863	2.013	905	360	458
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	6.821	6.762	6.494	4.000	4.491	3.521	3.680	5.017	16.488	9.324	3.351	966	2.144

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 7.5 - Margine lordo della viticoltura (anno 2021)

		Vite per vino comune	Vite per vino di qualità	Vite per uva da tavola
Aziende	Nr	53	203	12
Superficie Media	ha	0,64	8,04	0,36
Resa Prodotto Principale	q	49	79	75
Incidenza Superficie Irrigata	%	4,7	1,0	33,3
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	3.287	7.556	5.937
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	2.593	5.621	5.937
Costi specifici (CS)	€	1.175	1.320	2.373
di cui:				
Acqua per irrigazione	€	7	-	83
Assicurazioni colture	€	62	53	649
Certificazioni specifiche	€	32	35	99
Energia (elettricità e combustibili)	€	169	101	186
Commercializzazione	€	91	36	-
Concimi	€	166	243	627
Contoterzismo passivo	€	20	80	42
Prodotti difesa	€	538	486	380
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	30	8	221
Sementi e Piantine	€	31	87	-
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	290	280	232
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.465	1.600	2.605
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	1.822	5.957	3.332

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2021)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini
Aziende	Nr	311	31	41	35
Consistenza Media	Nr	93,6	29,0	5,5	476,9
Attitudine		Carne	N.D.	N.D.	Carne
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.373	549	1.125	1.283
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	402	29	113	46
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	45	11	20	9
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	42	81	380	365
Costi specifici (CS)	€	800	412	749	698
di cui:					
- Mangimi	€	358	69	207	556
- Foraggi acquistati (FA)	€	44	45	100	16
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	344	269	388	71
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	746	382	695	643
- Lettimi acquistati	€	13	13	11	5
- Spese veterinarie	€	36	10	33	49
- Assicurazioni per allevamenti	€	1	1	4	-
- Certificazioni specifiche	€	1	1	3	1
- Contoterzismo passivo	€	1	4	2	1
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	45	88	118	83
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	845	500	868	781
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	527	48	257	502

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2021)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	926	93,0	11.531
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	12	1,2	3.965
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	123	12,3	12.754
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	63	6,3	387
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Agnello da riproduzione	8	0,8	1.556
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	49	4,9	5.022
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	147	14,8	4.604
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	146	14,7	5.284
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	46	4,6	3.832
GREENING - Senza impegni di diversificazione e di EFA	236	23,7	3.015
GREENING - Diversificazione delle colture	633	63,6	6.644
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	62	6,2	5.383
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	35	3,5	3.261
GREENING - Prati permanenti non ricadenti in area Natura 2000	25	2,5	3.960
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	388	39,0	8.880
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	62	6,2	10.467
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	201	20,2	3.957
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	193	19,4	9.349
Mis.3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	8	0,8	699
Altri aiuti pubblici	90	9,0	5.630

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/03/2023)

GLOSSARIO

Capitale agrario (KA): esso è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fisso: esso è dato dal capitale fondiario e dal capitale agrario fisso (parte del capitale agrario costituito da macchine motrici e attrezzi di pieno campo, impianti e attrezzature dei centri aziendali, capitale bestiame).

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Classi di dimensione economica: a partire dal 2010 la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008), individua le classi di dimensione economica considerando il valore standard della produzione (espresso in euro) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria.

Costi fissi (CF): sono costi che non variano proporzionalmente al crescere del volume della produzione. Il comportamento di tali costi è quindi indipendente dai livelli di produzione. L'aggettivo fisso non indica quindi l'invariabilità nel tempo ma la mancanza di relazione di causa effetto tra la variazione del costo e quella dei livelli di output. Comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali,

quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiari, contributi IVA passivi, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro). Fino al 2009, compreso, la dimensione economica era data dall'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva in azienda (espresso in UDE).

Incidenza della SAU irrigata: misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Tale indice deve Incidenza di manodopera familiare: mostra l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda. Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

Livello di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo

indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale. L'OTE è disponibile a seconda del diverso livello di aggregazione, che in ordine decrescente è il seguente: Polo o OTE generali (1 cifra), OTE principali (2 cifre), OTE particolari (4 cifre).

Produttività lorda del lavoro (PLV/ULT): anche detto Produttività agricola del lavoro, l'indice economico esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività lorda della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU; consente di valutare indirettamente l'incidenza dei costi intermedi.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e

secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS): misura la dimensione economica aziendale ed è basata sui valori medi dei prezzi e delle quantità prodotte rilevati per un periodo quinquennale. Essa è calcolata per prodotto e regione.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime il valore del reddito netto (RN) per ettaro di SAU.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi ed i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rendimento del lavoro aziendale (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiarie, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).